



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

Al Presidente della Giunta Regionale

Dott. Donato Toma

Regione Molise

segreteria.presidenza@cert.regione.molise.it

Al Direttore Generale

Dott. Oreste Florenzano

ASREM

asrem@pec.it

Al Comitato Tecnico Scientifico Regionale

per l'emergenza Covid

regionemolise@cert.regione.molise.it

Gentili Presidente, Direttore e membri del Comitato,

considerata l'attuale situazione epidemiologica in corso in Molise, come in tutta Italia, l'aumento della curva dei contagi registrata negli ultimi giorni e la possibile evoluzione verso un aumento dei focolai e dei cluster domiciliari, si sta verificando quanto detto e discusso nei Consigli Regionali – e le riunioni varie – cioè una seconda e più pericolosa ondata, inevitabilmente più forte al Sud che al Nord, il cosiddetto effetto re-bound.

Nei mesi di aprile e maggio più volte ho chiesto di iniziare a programmare e prepararsi in vista dell'effetto re-bound, soprattutto per via dei lunghi tempi nel trovare e distribuire un vaccino anti-Covid – in merito la UE ha già implementato un piano di distribuzione nei diversi paesi che va integrato a livello nazionale e regionale.

Nelle scorse settimane il Governo ha emanato il Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 che, a seguito del perdurare della diffusione dei contagi, per contenere gli effetti dell'epidemia sulla salute collettiva e sulla diffusione dei contagi, ha disposto la proroga dello stato di emergenza al 31 gennaio 2021; e da ultimo il DPCM del 13 ottobre 2020 che pone ulteriori limitazioni e misure restrittive al fine di evitare il diffondersi dell'epidemia e il verificarsi del cosiddetto effetto re-bound.

Inoltre, alla luce delle raccomandazioni ECDC (centro Europeo per le malattie infettive) del 24 settembre 2020, sempre più immediata appare la necessità di assumere azioni volte a programmare ed a gestire al meglio il nuovo acutizzarsi della pandemia.



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

Per questo appare urgente, oltre che necessario, iniziare a prevedere misure per mappare, arginare ed assistere al meglio la popolazione molisana, sempre tenendo presente i criteri dell'adequatezza e della proporzionalità.

Per questo **chiedo al Presidente Toma di convocare il Tavolo di emergenza Covid in Consiglio Regionale, e al CTS Regionale di valutare**, in aggiunta a quanto rappresentato per i profili strettamente **sanitari** con nostra nota dell'undici ottobre scorso¹, altre misure, a nostro avviso urgenti e necessarie, per il Molise²

Vi chiedo davvero di tenere conto di questa necessita, superando le esigenze formali in un momento in cui il tempo non va sprecato. Probabilmente anche la triangolazione fra Campobasso-Roma-Campobasso per la realizzazione degli interventi riguardanti le misure ospedaliere per fronteggiare il Covid (4, 512 milioni) ha inutilmente ritardato le attività che richiedono di essere **accelerate fortemente**.

Al fini del **metodo e gli strumenti**, sottopongo alla vostra attenzione la necessità di coordinamento con Comuni per la gestione dell'emergenza.

Qualora sia utile potremmo discuterne anche in un **Consiglio regionale monotematico**.

Inoltre, vi chiedo di iniziare a preparare, con il Consiglio Regionale già programmato, gli indirizzi per destinare il **recovery fund per scopi sanitari**.

Nonché sostenere in tutte le sedi l'attivazione del **MES per le medesime finalità**.

Solo in questo modo salvaguarderemo la salute dei nostri molisani e la tenuta complessiva del sistema.

Cordiali saluti.

Campobasso 15 ottobre 2020

Micaela Fanelli

¹ 1. per salvaguardare l'attività ospedaliera ordinaria, individuando ulteriori posti di rianimazione aggiuntivi, anche attraverso convenzioni con i centri privati che dispongono di tali reparti, valutando la possibilità, se la situazione sanitaria dovesse aggravarsi, di richiamare in servizio, su base volontaria, anestesisti e rianimatori in pensione e specializzandi dal terzo anno; 2. aumentare il numero dei tamponi quotidianamente processati e, di conseguenza, le postazioni di prelievo e i laboratori autorizzati al processo dei tamponi, insieme ad una campagna di test sierologici rapidi in ogni comune; 3. istituire su tutto il territorio regionale i cosiddetti "drive in Covid", attivando al contempo i medici di base per effettuare i test orofaringei e coordinare l'assistenza sul territorio domiciliare, anche reclutando infermieri di comunità e le cosiddette USCA per eseguire i tamponi a domicilio. Anche alcuni dei vecchi distretti sanitari, quelli più funzionali al territorio, potrebbero essere utilmente usati come punti prelievo; 4. emanare un avviso per l'acquisizione di disponibilità da parte di medici di medicina generale (Assistenza Primaria) e Pediatri di libera scelta, per effettuare test diagnostici rapidi nell'ambito della valutazione degli assistiti, da intendersi quale parte integrata e integrante della visita di medicina generale o nella visita pediatrica.

² Quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: 1. potenziamento dei controlli sul territorio per il rispetto delle normative Covid, in particolare per le disposizioni riguardanti il Trasporto Pubblico Locale e l'accesso alle scuole, anche tramite l'uso del termoscanner; 2. attivazione un piano di gestione dei trasporti locali in sicurezza; 3. verifica delle condizioni riguardanti campagna di vaccinazioni influenzali e test per il personale docente e gli impiegati nel settore scuola (qualora, come dichiarato, le dosi in arrivo, seppure in ritardo, in regione siano più numerose rispetto a quelle previste per chi deve effettuare la vaccinazione obbligatoria); 4. attivazione di una campagna di sensibilizzazione dedicata ai più giovani.